

Dichiarazione per il giorno dell'Indipendenza di Israele



DICHIARAZIONE IN OCCASIONE DEL GIORNO INTERNAZIONALE
DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLO STATO DI ISRAELE

14/15 maggio 2018

La Marcia delle Nazioni ha il suo motto: "Dalla Shoah al Risveglio"! Già tre anni dopo l'Olocausto, Dio ha adempiuto le sue antiche promesse bibliche. 70 anni più tardi, l'esistenza stessa di Israele è il più grande miracolo di tutti i tempi!

Ci siamo riuniti da più di 40 nazioni per celebrare il 70° anniversario della fondazione dello Stato di Israele secondo la parola di Michea 4:1-2:

"Ma negli ultimi tempi avverrà che il monte della casa dell'Eterno sarà stabilito sulla sommità dei monti e sarà innalzato al di sopra dei colli, e ad esso affluiranno i popoli. Verranno molte nazioni e diranno: «Venite, saliamo al monte dell'Eterno e alla casa del DIO di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie e noi cammineremo nei suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola dell'Eterno".

Siamo venuti per onorare il popolo ebraico e Israele. Al tempo stesso, noi, come cristiani, confessiamo le nostre colpe verso il popolo ebraico. In completo contrasto a ciò che dice la Bibbia, i leader più influenti della Chiesa antica, i Padri della Chiesa, presero le distanze dal popolo ebraico già dal secondo secolo. Fra essi vi sono onorati e riveriti padri della Chiesa come Origene, Atanasio, ambrogio, Eusebio di Cesarea, il primo imperatore cristiano, Costantino, Agostino, Crisostomo e molti altri. Giudicando dalle tragedie delle due guerre giudaiche perdute (70 e 135 AD) con la distruzione sia del Tempio che di Gerusalemme, e con la dispersione in tutto il mondo del popolo ebraico, essi, senza eccezione erano giunti alla fatale conclusione che Dio avesse respinto per sempre il popolo ebraico come "gli uccisori del Cristo".

- Essi dichiaravano che la Chiesa avesse ormai preso il posto di d'Israele come destinataria delle promesse di Dio per ogni eternità.
- Con i loro sermoni e scritti essi diffusero apertamente l'odio per gli Ebrei.
- Essi maledivano il popolo ebraico, diffondendo menzogne e diffamazioni malefiche.
- Avevano così posto le basi per un sempre maggiore diniego dei loro diritti umani, pogrom, persecuzione e incendi di sinagoghe.
- Essi attizzarono le fiamme dell'antisemitismo e dell'odio verso gli ebrei, quelle che dal 70 AD ad oggi ha ucciso più di 13 milioni di ebrei.

Noi, come cristiani di ogni chiesa e denominazione, da tutte le nazioni della terra, portiamo in noi questa radice maligna che tutti ci accomuna. Essa si spinge fino nelle profondità della storia della Chiesa dei primi secoli. Dovunque sia stato portato il messaggio cristiano e in tutti i paesi che abbia raggiunto, il seme dell'anti-giudaismo ha pure raggiunto ogni nuovo paese. In molte occasioni, chiese o denominazioni sorte più di recente hanno abbracciato questo seme mortale dell'anti-giudaismo. Confessiamo quindi che i cristiani sono diventati la sorgente e la forza trainante della persecuzione degli ebrei sotto il simbolo della Croce già fin dal secondo secolo AD. Consapevolmente o inconsapevolmente abbiamo abbracciato il seme distruttore dell'anti-giudaismo dei nostri Padri della Chiesa e ancora lo portiamo in noi.

Questo seme dell'anti-giudaismo e odio per gli Ebrei è ancora evidente nel cuore di molti cristiani oggi sotto forma di indifferenza, distanza o riserve interiori verso il popolo ebraico o Israele. Noi, perciò, ci umiliamo e ci ravvediamo di fronte a Dio ed al popolo ebraico per le nostre colpe come cristiani e ne chiediamo perdono.

Noi confessiamo:

- Il patto di Dio con Abraamo è un patto eterno. Esso non è stato mai abrogato o cancellato!
- Il popolo ebraico è stato eletto da Dio come "il popolo che Dio ama" per essere la luce che porta la Sua rivelazione al mondo come Suo "primogenito" e "servitore".
- Esso è chiamato ad essere di grande benedizione per tutte le nazioni e popoli.

Dichiariamo che secondo Genesi 12:1-3 la terra di Israele con la sua capitale Gerusalemme è parte di questa elezione.

Oggi noi saliamo al Monte del Signore con molte nazioni e popoli, come dice Michea 4:1-2 e dichiariamo che non guarderemo più con disprezzo, dall'alto in basso, con indifferenza o arroganza, il patto stipulato da Dio con il popolo ebraico e con la terra di Israele. Vogliamo umilmente rispettarlo, amarlo ed onorarlo e da esso vogliamo che ci insegni le vie di Dio perché "Verranno molte nazioni e diranno: «Venite, saliamo al monte dell'Eterno e alla casa del DIO di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie e noi cammineremo nei suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola dell'Eterno" (Michea 4:2 ND).

Oggi, come un corpo, vogliamo esprimere la nostra solidarietà, rispetto, apprezzamento, e la nostra amicizia ed amore verso il popolo ebraico e verso la terra di Israele.

Crediamo che benedizioni per le nazioni provengano da Israele! Proclamiamo, quindi: Sorgete e siate una luce! Sollevate insieme le vostre voci contro l'antisemitismo e l'odio per gli ebrei, state dalla parte di Israele con amicizia, e siate una luce!

Possa Israele vivere! Am Yisrael chai!